

PATERNÒ

Incontro "caldo" per il Carnevale operatori in attesa del contributo



All'incontro di ieri mattina con gli operatori del Carnevale e le associazioni, sono intervenuti il sindaco, Nino Naso e gli assessori al Turismo e ai Servizi sociali rispettivamente Angelo Calenduccia e Nancy Leotta

Manca un mese al Carnevale e l'Amministrazione comunale di Paternò continua la serie di incontri per l'organizzazione della festa. Dopo le riunioni avvenute con le scuole comunali e con gli istituti superiori, ieri mattina è stata la volta degli operatori del Carnevale e delle associazioni.

Una riunione iniziata intorno alle 11 al quinto piano del palazzo comunale e utile per fare la conta sulle risorse a disposizione. Insieme al sindaco, Nino Naso, erano presenti anche gli assessori al Turismo e ai Servizi sociali Angelo Calenduccia e Nancy Leotta.

Riunione piuttosto animata, soprattutto nelle fasi iniziali con gli operatori del Carnevale ancora in attesa del contributo per le sfilate dello scorso anno. Da una parte l'attesa per il fondi del 2018 e dall'altra la speranza che arrivino quelli per l'edizione di

quest'anno. «Il sindaco ha tanta volontà - ha affermato Francesco Motta, operatore del Carnevale - ma dobbiamo far i conti con le risorse a disposizione. Restiamo disponibili al dialogo e aspettiamo di avere dati certi». Una disponibilità di massima confermata anche dalle associazioni coinvolte nella riunione di ieri. «Da parte nostra - ha spiegato Grazia Scavo, presidente dell'associazione Città viva - c'è la volontà di dare un contributo al Carnevale, ma dobbiamo capire che tipo di evento possiamo organizzare. In questo senso non so se le associazioni potranno allestire dei gruppi in maschera. Piuttosto potremmo organizzare degli eventi collegati, lasciando le sfilate agli studenti e agli operatori».

A rispondere ai vari solleciti è l'assessore Calenduccia: «Voglio precisare - ha spiegato - che il Comune non

ha ancora pagato gli operatori per le sfilate dello scorso anno non per mancanza di volontà, ma in quanto molti degli operatori non hanno presentato la documentazione necessaria alla liquidazione della spesa da parte dell'ente. Riguardo ai fondi, sono in contatto con la Regione, dalla quale aspettiamo una risposta sul contributo richiesto».

L'idea dell'Amministrazione per quest'anno è proporre due sfilate, in programma domenica e martedì grasso con partenza dalla villa comunale e dopo aver attraversato via Vittorio Emanuele, conclusione in piazza Indipendenza.

A partecipare, come emerso da precedenti riunioni, dovrebbero essere le scuole comunali e probabilmente anche gli istituti superiori.

SALVO SPAMPINATO



GLI STUDENTI DEI LICEI LICEI CLASSICO ED ARTISTICO DI PATERNÒ DURANTE L'INCONTRO

Il testimone Sparpaglia «Ero internato in Polonia e ho visto tanti morire»

È uno degli ultimi sopravvissuti ai campi di concentramento e può ancora raccontarne l'orrore.

Giovannino Sparpaglia, internato in due diversi campi, in Polonia, dove ha trascorso due anni, dal '43, subito dopo la firma dell'armistizio, al '45, quando i campi vennero liberati.

La fame, il freddo, la morte sempre accanto. Momenti indelebili che Giovannino Sparpaglia ha raccontato ieri mattina agli studenti del Classico e dell'Artistico "Rapisardi", riuniti nel salone della parrocchia dei Cappuccini.

Una precisa volontà degli studenti, l'accendere i riflettori sulla questione. Quella di ieri mattina era, infatti, un'assemblea d'istituto con un tema preciso. Ad ascoltare Sparpaglia una sala silenziosa di oltre 300

studenti. Dopo i saluti del dirigente scolastico Luciano Sambataro, della docente che ha collaborato all'iniziativa, Angela Pistorio e della rappresentante d'istituto, Claudia Risiglione, Sparpaglia ha raccontato. Lui era un ufficiale dell'Esercito italiano e con il suo no alla Repubblica di Salò, si aprirono le porte di un campo di concentramento.

«Ho visto morire tanta gente - ha detto Sparpaglia - non potete capire cosa significhi. Non ci sono parole per descrivere quei momenti, la perdita dell'identità. Il mio chiodo fisso era la fame». E Sparpaglia ha mostrato agli studenti la sua placchetta, con il numero di matricola. «Sono stato uno dei pochi a non usarla... veniva inchiodata sulla bara quando si moriva».

MARY SOTTILE

A Paternò un gruppo di guardie ambientali

s.s.) Costituire un gruppo di guardie ambientali comunali. È questo l'obiettivo fissato dall'amministrazione comunale, che proprio in questi giorni ha pubblicato un invito rivolto a tutte le associazioni abilitate al controllo del territorio in ambito ambientale. L'idea è individuare nelle associazioni cittadine tutte quelle persone che, avendone i requisiti, possono svolgere il compito di guardia ambientale. Le associazioni sono chiamate a collaborare, prosegue l'invito dell'amministrazione, a titolo di volontariato. In questo modo la giunta e nello specifico, l'assessorato all'Ambiente, vorrebbe aumentare le forze in campo per incrementare la percentuale di raccolta differenziata.